

BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.

con sede legale e direzione generale in Coccaglio (BS), via Fogliano, n. 1

Codice fiscale, Partita IVA 03032320248

Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 03032320248

Capitale sociale pari a Euro 7.997.530,55 i.v.



NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente e delle azioni dell'Emittente e deve essere letta congiuntamente con le altre parti del Prospetto al fine di aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle azioni dell'Emittente. I termini con la lettera maiuscola, ove non definiti nella presente Nota di Sintesi, hanno il medesimo significato a essi attribuito nel Documento di Registrazione o nella Nota Informativa.

SEZIONE I - INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE (riportata ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. a) del Regolamento (UE) 1129/2017)

Denominazione dei titoli: azioni ordinarie di Bialetti Industrie S.p.A. (le “Azioni”)

Codice Internazionale di identificazione dei titoli (ISIN): IT0004222102

Identità e dati di contatto dell'emittente e soggetto che richiede l'ammissione ad un mercato regolamentato, codice LEI: Bialetti Industrie S.p.A. (l'“Emittente”), telefono: +39 030 7720011, *email:* bialettiindustriespa@legalmail.it e sito *internet* www.bialettigroup.it. Codice LEI: 213800V41GEZTRIJT462.

Identità e dati di contatto dell'offerente: non applicabile.

Identità e dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3 (“Consob”), telefono +39 06 84771, *email* protocollo@consob.it, sito *internet* www.consob.it.

Data di approvazione del Prospetto: il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi, che costituiscono il Prospetto di ammissione alle negoziazioni delle Azioni, sono state approvate da Consob in data 31 ottobre 2019.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono congiuntamente il prospetto di ammissione a quotazione delle Azioni (il “Prospetto”). Il Prospetto ha una validità di 12 mesi dalla data di approvazione dello stesso. Una volta che il Prospetto non sia più valido, non si applica l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al Prospetto;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto completo da parte dell'investitore;
- (iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Azioni;
- (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;
- (v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Azioni.

SEZIONE II - INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

II.1 Chi è l'emittente dei titoli?

Domicilio: Via Fogliano n. 1, Coccaglio (BS) (sede legale)

Forma giuridica: società per azioni (S.p.A.) di diritto italiano

Codice LEI: 213800V41GEZTRIJT462

Ordinamento in base al quale l'emittente opera: Italia

Paese in cui l'Emittente ha sede: Italia

Attività principali: l'Emittente è a capo di un gruppo (il “Gruppo Bialetti”) che produce e commercializza prodotti correlati alla preparazione del caffè, occupandosi in particolare della produzione e commercializzazione di caffettiere non elettriche, della commercializzazione di caffettiere elettriche e della produzione e commercializzazione di caffè porzionato in capsule o in polvere, oltre che di tè e infusi in capsule e accessori legati al consumo di caffè, come tazzine, *mugs*, bicchierini, *thermos*, oltre che ricambi per le caffettiere, come guarnizioni e imbuti). Il Gruppo Bialetti è inoltre attivo nella produzione di prodotti rivolti al mondo della casa (il c.d. “*houseware*”), occupandosi in particolare della produzione e commercializzazione di strumenti da cottura, accessori da cucina, e piccoli elettrodomestici.

Alla data della Nota di Sintesi, il Gruppo Bialetti è una delle realtà industriali più importanti in Italia e si colloca tra i principali operatori nei mercati internazionali.

Per la realizzazione dei suoi prodotti il Gruppo Bialetti si avvale di 3 impianti produttivi, di cui 1 sito in Italia e 2 in Romania e Turchia, rispettivamente. Alla data della Nota di Sintesi, l'Emittente vende i propri prodotti in oltre 70 paesi.

L'offerta di prodotti dell'Emittente si articola nei seguenti segmenti: (i) Moka e Coffee Maker (caffettiere); (ii) Espresso (macchine elettriche per la preparazione del caffè espresso); (iii) Caffè (caffè espresso); (iv) Cookware (strumenti di cottura e accessori da cucina); e (v) Piccoli Elettrodomestici (PED).

Maggiori azionisti: alla Data della Nota di Sintesi, l'Emittente è soggetto al controllo di diritto, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, del Signor Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che, tramite la controllata Bialetti Holding S.r.l. unipersonale, con sede legale in via Fogliano n. 1, Coccaglio (BS) ("Bialetti Holding"), è titolare di n. 69.939.429 Azioni rappresentative del 64,72% del capitale sociale dell'Emittente.

Identità dei principali amministratori delegati: Egidio Cozzi (Amministratore Delegato).

Identità dei revisori legali: alla data della Nota di Sintesi, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 70623 ("KPMG").

II.2 Quali sono le informazioni finanziarie relative all'Emittente?

I dati di seguito riportati (fatta eccezione per i dati *pro-forma*) sono estratti dalla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 dell'Emittente, incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione.

Conto economico consolidato

<i>(In migliaia di Euro e percentuali)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 proforma	Semestre chiuso al 30 giugno 2019 proforma
	2018	2017	2019	2018		
Ricavi da vendita	126.254	166.986	64.169	67.253	126.254	64.169
Risultato operativo (EBIT)	(38.643)	5.994	(1.986)	(9.970)	(38.643)	(1.986)
Utile o perdita netti	(48.539)	(5.014)	22.125	(15.344)	(56.008)	(10.865)
Crescita (decremento) dei ricavi da vendita di anno in anno	-24,4%	-3,6%	-4,6%	-11,8%	n.a.	n.a.
EBIT su ricavi	-30,6%	3,6%	-3,1%	-14,8%	-30,6%	-3,1%
Utile netto sui ricavi	-38,4%	-3,0%	34,5%	-22,8%	-44,4%	-16,9%
Utile per azione	(0,450)	(0,046)	0,205	(0,142)	(0,519)	(0,101)

Si sottolinea che il risultato di periodo positivo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 risulta significativamente influenzato da proventi straordinari riferibili agli effetti positivi della stipula degli Accordi di Ristrutturazione divenuti efficaci in data 28 maggio 2019, per un importo pari ad Euro 30,375 milioni.

Stato Patrimoniale consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Proforma	Semestre chiuso al 30 giugno 2019 Proforma
	2018	2017	2019			
Totale attività	125.018	167.193	176.428		142.914	180.375
Patrimonio netto	(39.476)	9.031	(17.738)		(5.154)	(13.791)
Indebitamento finanziario netto	79.263	78.207	116.570		n.a.	117.509

Rendiconto sui flussi di cassa

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017	2019	2018

Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operativa	10.203	5.571	(11.222)	9.905
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività di investimento	(5.308)	(11.979)	(53.953)	(5.227)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria	(670)	1.484	64.619	(6.430)

KPMG ha sottoposto a revisione contabile limitata il bilancio consolidato semestrale del Gruppo Bialetti relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2019 e ha emesso la propria relazione in data 6 agosto 2019, effettuando un richiamo di informativa in merito a quanto dichiarato dagli amministratori in tema di “valutazione sulla continuità aziendale del Gruppo”, i quali indicano l’esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale della società capogruppo e del Gruppo stesso.

KPMG ha inoltre sottoposto a revisione contabile il bilancio consolidato del Gruppo Bialetti relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e ha emesso la propria relazione in data 29 aprile 2019 dichiarando la propria impossibilità a esprimere un giudizio.

II.3 Quali sono i principali rischi specifici dell’Emittente?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nella Sezione dei fattori di rischio del Documento di Registrazione.

1.1.1 Rischi connessi alla realizzazione della Manovra Finanziaria, al presupposto della continuità aziendale di Bialetti e all’insufficienza di capitale circolante: La prospettiva della continuità aziendale di Bialetti e del Gruppo è strettamente legata alla piena realizzazione della Manovra Finanziaria e all’attuazione del Piano Industriale secondo le misure e i termini ivi pianificati. Gli accordi di cui si compone la Manovra Finanziaria sono collegati funzionalmente tra di loro e reciprocamente condizionati, pertanto il venir meno dell’efficacia di uno di essi comporta il venir meno dell’efficacia degli altri. Inoltre, la Manovra Finanziaria dell’Emittente è funzionalmente collegata all’accordo di risanamento del debito bancario di Bialetti Holding S.r.l, azionista di riferimento dell’Emittente (soggetto esterno al Gruppo Bialetti). Pertanto, il venir meno dell’efficacia del suddetto accordo comporta il venir meno dell’efficacia degli accordi di cui alla Manovra Finanziaria. L’eventuale cessazione anticipata degli effetti degli accordi di cui alla Manovra Finanziaria comporterebbe l’obbligo di rimborsare integralmente e anticipatamente il relativo indebitamento finanziario, con significative conseguenze negative sulla realizzazione del Piano Industriale e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo tali da far sì che sia compromessa la prospettiva della continuità aziendale di Bialetti e del Gruppo.

Alla Data della Nota di Sintesi, sussiste una incertezza significativa in ordine alla prospettiva della continuità aziendale dell’Emittente e del Gruppo. Al riguardo, si richiama l’attenzione sulla circostanza che, qualora successivamente all’investimento in azioni di Bialetti il presupposto della continuità aziendale di Bialetti e del Gruppo venisse meno, il valore delle azioni potrebbe essere azzerato, incorrendo così l’investitore in una perdita totale del capitale investito.

1.1.2 Rischi connessi all’attuazione del Piano Industriale: La piena realizzazione della Manovra Finanziaria dell’Emittente costituisce condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della prospettiva della continuità aziendale dell’Emittente e del Gruppo, in quanto ai suddetti fini è altresì necessario che le azioni del Piano Industriale 2018-2023 siano realizzate secondo i termini e le misure ivi indicate. Sebbene l’Emittente si attenda uno sviluppo significativo dei margini reddituali del Gruppo nell’arco di Piano, le attese di crescita di tali margini reddituali si basano su assunzioni sfidanti rispetto alla dinamica reddituale storica del Gruppo e rispetto alla dinamica prospettica di settore. In particolare, per quanto concerne il mercato dei prodotti riconducibili al Mondo Caffè (che rappresenta il principale driver del Piano), le previsioni di settore evidenziano un mercato italiano del caffè in crescita nel 2018-2023 ad un CAGR del 2,5%, mentre il Piano evidenzia per tali prodotti un CAGR atteso dei ricavi per il medesimo periodo complessivamente pari a circa l’11%. Nel corso dell’adunanza del 4 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha aggiornato al ribasso i dati previsionali per l’esercizio 2019. L’Accordo di Ristrutturazione Principale prevede l’obbligo di porre in essere una procedura volta a realizzare la dismissione dell’intero complesso aziendale dell’Emittente oppure delle partecipazioni di titolarità di Bialetti Holding e di Ristretto (c.d. “exit”). Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni del Piano Industriale, il rischio di mancata esecuzione del Piano stesso è molto elevato. Il mancato raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale potrebbe neutralizzare i benefici della Manovra Finanziaria, producendo effetti negativi, anche significativi, sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo e condurre pertanto a un deterioramento patrimoniale tale da far sì che si configuri nuovamente in capo all’Emittente la fattispecie di cui all’articolo 2447 del Codice Civile e da pregiudicare la continuità aziendale dell’Emittente e del Gruppo.

1.1.3 Rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo: Il Gruppo è esposto al rischio che il proprio andamento reddituale possa peggiorare. Il verificarsi di tale circostanza potrebbe pregiudicare l'attuazione della Manovra Finanziaria e del Piano Industriale o determinare un deterioramento patrimoniale tale da far sì che si configuri nuovamente in capo all'Emittente la fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile (Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale) e/o da pregiudicare la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

1.1.4 Rischi connessi all'indebitamento non disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione Principale: Il Gruppo presenta un significativo livello di indebitamento non disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione Principale relativamente al quale si registra un elevato ammontare di posizioni scadute. Alla luce di quanto precede, qualora il Gruppo non riuscisse a reperire nuove risorse finanziarie, ad ottenere la rinuncia, da parte dei creditori, a far valere le rispettive pretese in relazione ai debiti scaduti e/o a rinegoziare le scadenze degli ulteriori debiti, anche tenuto conto delle iniziative di reazione dei creditori del Gruppo, si determinerebbero effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria tali da pregiudicare il presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

1.1.5 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse: L'Emittente è esposto al rischio che possano verificarsi fluttuazioni dei tassi di interesse che influiscano negativamente sul livello degli oneri finanziari che Bialetti è tenuta a sostenere, principalmente, in relazione al Prestito Obbligazionario Senior, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

1.1.8 Rischi connessi alla stagionalità della domanda: L'Emittente è esposto al rischio che, alla luce dei fenomeni di stagionalità che caratterizzano la domanda dei prodotti del Gruppo, qualora si verificassero eventi che inficino negativamente l'attività dello stesso nel corso di uno dei periodi infrannuali caratterizzati storicamente da un maggior livello di ricavi per il Gruppo, si determini una significativa riduzione dei ricavi stessi non compensata dagli ulteriori periodi infrannuali, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

1.1.9 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi in Italia: L'Emittente è esposto al rischio che rallentamenti nelle vendite e nei consumi di beni e servizi in Italia, dove i ricavi del Gruppo sono concentrati, comportino impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

1.1.10 Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime e delle merci: Il Gruppo è esposto al rischio di incontrare difficoltà nel reperire le materie prime e le merci necessarie per lo svolgimento delle proprie attività nonché al rischio connesso alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime e, in particolare, dell'alluminio. In particolare, nel corso di periodi di aumento dei prezzi delle materie prime, come avvenuto recentemente per l'alluminio, il Gruppo potrebbe non essere in grado di trasferire una parte di tali aumenti sui clienti, con conseguenti effetti negativi - non stimabili alla Data del Documento di Registrazione - sull'attività e sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

1.1.15 Rischi connessi agli impegni dell'Emittente a non distribuire dividendi e riserve: Si evidenzia che l'Emittente ha assunto l'impegno ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione Principale e del Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior a non effettuare distribuzioni di dividendi e di riserve fino alla data di rimborso dell'indebitamento finanziario oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale e del Prestito Obbligazionario Senior previsto (i.e. 28 maggio 2024). Inoltre, anche alla scadenza di tali impegni, non vi sono garanzie che l'Emittente sia in futuro in grado o comunque decida, anche in presenza di utili di esercizio, di effettuare distribuzioni di dividendi a favore degli azionisti.

1.1.16 Rischi relativi a procedimenti giudiziari e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri del Gruppo: Il Gruppo è esposto al rischio che, qualora i contenziosi di cui le società del Gruppo medesimo sono parte abbiano esito negativo, gli accantonamenti effettuati non siano sufficienti a far fronte interamente alle relative obbligazioni di pagamento a carico del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Gli accantonamenti complessivi per contenziosi al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 158 migliaia a fronte di un petitum complessivo pari ad Euro 1.279,7 migliaia. Tale importo non include i contenziosi per i quali il petitum non è determinato né determinabile, in quanto non specificato nella domanda formulata dalle parti attrici.

1.1.11 Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio: Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. A tal riguardo, si evidenzia che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 25,5 milioni in mercati esteri (pari al 20% dei ricavi complessivi del Gruppo a tale data).

1.1.6 Rischi connessi alla inclusione delle informazioni finanziarie proforma consolidate contenute nel Documento di Registrazione: I dati finanziari pro-forma contenuti nel Documento di Registrazione sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti derivanti dalla Manovra Finanziaria. Tali dati per loro natura riguardano una situazione ipotetica e pertanto non rappresentano e non intendono in alcun modo rappresentare la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo, né una previsione dei futuri risultati dello stesso.

SEZIONE III - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE AZIONI

III.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

Tipologia: massime n. 46.719.834 azioni ordinarie di Bialetti, senza valore nominale, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla Data della Nota di Sintesi, emesse in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 luglio 2019, a valere sulla delega ad aumentare a pagamento il capitale sociale dell'Emittente conferita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 18 gennaio 2019 ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile (l' "Aumento di Capitale").

Codice ISIN: IT0004222102 **Valuta:** Euro

Diritti connessi ai titoli: tutte le Azioni, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai possessori i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali.

Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza: in caso di scioglimento dell'Emittente, l'assemblea straordinaria stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi. In caso di insolvenza le Azioni conferiscono ai loro titolari il diritto di partecipazione alla ripartizione del capitale a seguito di liquidazione dell'Emittente solo a seguito del soddisfacimento dei creditori sociali.

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli: non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge, dello statuto sociale o derivanti dalle condizioni di emissione.

Politica in materia di dividendi o pagamenti: l'Emittente, alla Data della Nota di Sintesi, non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi.

III.2 Dove saranno negoziati i titoli?

Le Azioni sono ammesse alla quotazione ufficiale presso il MTA. Le Nuove Azioni saranno negoziate in via automatica presso il medesimo mercato in cui sono negoziate le Azioni dell'Emittente, al momento dell'emissione.

III.3 Ai titoli è connessa una garanzia?

Non applicabile.

III.4 Quali sono i principali rischi specifici delle azioni?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nella Sezione dei fattori di rischio della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.

1.1 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità delle Nuove Azioni: Le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della stessa natura. Pur potendo i titolari delle Nuove Azioni liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul Mercato Telematico Azionario, si segnala che tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidità nonché essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, di prezzo. Pertanto, i titolari di Nuove Azioni sono esposti al rischio di perdere, in tutto o in parte, il capitale investito.

1.2 Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente: La struttura della corporate governance dell'Emittente, derivante dalla vigenza del Patto Parasociale, e la presenza di clausole di "change of control" nell'Accordo di Ristrutturazione Principale e nel Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior, la cui attivazione comporterebbe l'obbligo di rimborsare anticipatamente e integralmente i rispettivi finanziatori, potrebbero impedire, o comunque disincentivare, un cambio di controllo in Bialetti, negando agli azionisti la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso al verificarsi di un cambio di controllo di una società quotata. Tale circostanza potrebbe avere ripercussioni sull'andamento borsistico delle Azioni e delle Nuove Azioni incidendo negativamente sul loro valore di mercato.

SEZIONE IV - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

IV.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

Non applicabile.

IV.2 Chi è il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?

Offerente: non applicabile.

Soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato: l'Emittente, come sopra identificato.

IV.3 Perché è redatto il presente Prospetto?

Il Prospetto è redatto ai fini dell'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni sul MTA.

Conflitti di interesse che riguardano l'ammissione alla negoziazione: Francesco Ranzoni, in quanto titolare per il tramite di Bialetti Holding (di cui detiene una partecipazione pari al 100% del relativo capitale sociale) di n. 69.939.429 Azioni rappresentative del 64,72% del capitale sociale, controlla Bialetti ai sensi dell'articolo 93 del TUF. Ciò premesso, si segnala che Francesco Ranzoni potrebbe essere portatore di interessi propri, o per conto di terzi, potenzialmente in conflitto con gli interessi dell'Emittente, del Gruppo e/o di potenziali investitori, in quanto Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e soggetto controllante di Bialetti per il tramite di Bialetti Holding.

*** * ***